

# ECONOMIA, ISTITUZIONI, ETICA E TERRITORIO

Casi di studio  
ed esperienze a confronto

A cura di  
**Ernesto Toma**

**FrancoAngeli**

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

# **ECONOMIA, ISTITUZIONI, ETICA E TERRITORIO**

Casi di studio  
ed esperienze a confronto

A cura di  
**Ernesto Toma**

**FrancoAngeli**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Economia e Finanza.

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).

# Indice

<b>Introduzione, di Ernesto Toma</b>	pag.	15
<b>Prima Parte – Economia e territorio</b>		
<b>1. Qualità istituzionale, indici di sviluppo finanziario e crescita economica in Italia, di Rosa Capolupo</b>	»	23
1. Introduzione	»	23
2. Gli indici di sviluppo finanziario e istituzionale in Italia	»	26
3. Gli indici di qualità istituzionale	»	28
4. Il nesso finanza-crescita: dati e metodo	»	32
5. Stime e commento dei risultati	»	34
6. Conclusioni	»	39
Appendice	»	40
Bibliografia	»	42
<b>2. Verso un miglioramento della valutazione economica e sociale degli investimenti in infrastrutture: il Social Return On Investment (SROI), di Elisabetta Venezia e Fabio Pizzutilo</b>	»	46
1. Introduzione	»	46
2. Lo SROI come strumento valutativo	»	47
3. Strumenti innovativi: Pay for Success (PFS) e Social Impact Bonds (SIB)	»	52
4. Conclusioni	»	53
Bibliografia	»	54
<b>3. Livelli e probabilità di transizione del mercato del lavoro: alcune evidenze degli effetti del JOBS ACT sull'occupazione in Italia, di Caterina Marini e Vittorio Nicolardi</b>	»	55

1. Premessa	pag.	55
2. Quadro storico delle riforme del mercato del lavoro italiano nel XXI secolo	»	57
3. Percorso di analisi e metodologie adottate	»	62
4. L'analisi dei dati	»	68
5. Considerazioni conclusive	»	75
Bibliografia	»	76
<b>4. Accordi commerciali e nuovi assetti territoriali. Un ponte tra Asia ed Europa, di Antonietta Ivona</b>	»	79
1. Premessa	»	79
2. Cenni storici e fondamenti teorici	»	79
3. L'inizio del progetto	»	82
4. La Via della Seta oggi	»	84
5. Una sfida per l'Europa	»	90
6. Considerazioni finali	»	92
Bibliografia	»	93
<b>5. La diffusione della partita doppia nella Repubblica di Ragusa in età rinascimentale: una prospettiva istituzionalista, di Dario Dell'Osa e Stella Lippolis</b>	»	95
1. Introduzione	»	95
2. La prospettiva istituzionalista	»	97
3. Le pressioni ambientali	»	100
4. Le aziende mercantili della Repubblica di Ragusa e le fonti contabili ragusee	»	104
5. Le partite collettive	»	108
5.1. Le partite collettive nella tecnica contabile ragusea	»	111
5.2. Partite collettive ricavate da articoli riportati in un <i>Giornale</i>	»	112
5.3. Partite collettive ricavate da libri mastri	»	115
6. Il processo di diffusione della partita doppia nella Repubblica di Ragusa in prospettiva istituzionalista	»	118
7. Conclusioni	»	120
Bibliografia	»	121
<b>6. Gli <i>small rural villages</i> della Puglia piana. Economia e sviluppo tra Sette e Ottocento, di Potito Quercia</b>	»	125
1. Introduzione	»	125
2. Insediamenti umani e produttivi in Puglia tra XVII e XVIII secolo	»	127

3. L'economia agraria ai tempi della Compagnia di Gesù	pag.	131
4. Nascono gli <i>small rural villages</i> del basso Tavoliere	»	141
5. I nuovi comuni e la loro economia ai primi dell'Ottocento	»	146
6. Conclusioni	»	152
Appendice	»	155
Bibliografia	»	160

## Seconda Parte – Istituzioni e territorio

<b>1. La regolamentazione dell'informativa non finanziaria: alcune riflessioni sull'impatto del D. Lgs. 254/2016 sulla comunicazione di sostenibilità delle società italiane, di Anna Lucia Muserra, Marco Papa e Francesco Grimaldi</b>	»	165
1. Introduzione	»	165
2. La disciplina europea sul reporting non finanziario	»	167
3. Gli elementi distintivi del D. Lgs. 254/2016	»	171
4. Rassegna della letteratura	»	177
5. Metodologia della ricerca	»	179
6. Analisi dei risultati	»	180
6.1. Le motivazioni della comunicazione non finanziaria	»	180
6.2. Il contenuto della DNF	»	183
6.3. Le modalità di rendicontazione e presentazione delle informazioni non finanziarie	»	185
6.4. Il sistema dei controlli interni ed esterni	»	186
7. Conclusioni	»	188
Bibliografia	»	189
<b>2. L'in house per la produzione di beni e servizi strumentali alla prova del tempo, di Cosimo Pietro Guarini</b>	»	192
1. <i>L'in house providing</i> : premesse critiche d'insieme	»	192
2. Un rapido <i>excursus</i> delle vicissitudini ordinamentali dei servizi (e delle società) strumentali <i>in house</i> e il ruolo della Corte costituzionale	»	195
2.1. (Segue) La "via italiana" alla qualificazione dell' <i>in house</i> e la codificazione della figura di <i>servizio strumentale</i> a partire dall'art. 13 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. <i>Decreto Bersani-Visco</i> ) convertito in l. 4 agosto 2006, n. 248	»	195
2.2. (Segue) L'art. 23-bis del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii.: il		

disfavore legislativo per l' <i>in house</i> assume più ampi contorni di sistema	pag.	198
2.3. (Segue) Il <i>referendum</i> abrogativo del 12-13 giugno 2011 e le sentenze della Corte costituzionale 26 gennaio 2011, n. 24, e 20 luglio 2012, n. 199	»	199
2.4. (Segue) L'art. 4 della l. c.d. <i>Spending review</i> e la violazione dell'esito referendario. La sentenza della Corte costituzionale 23 luglio 2013, n. 229: la differenza, in ordine agli affidamenti diretti, tra società strumentali regionali e locali	»	201
3. La codificazione dell' <i>in house providing</i> . Le direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 e la massima esplicazione possibile del "principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche"	»	204
3.1. (Segue) L'art. 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ( <i>Codice dei contratti pubblici</i> )...	»	206
3.2. (Segue) ... e l'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Tutela della concorrenza vs autonomia organizzativa delle pubbliche amministrazioni: il (discutibile?) punto di equilibrio del legislatore nazionale	»	209
4. Gli artt. 16 e 18 della l. delega 7 agosto 2015, n. 124, e il successivo D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. La sentenza della Corte costituzionale 25 novembre 2016, n. 251, e il (breve) "limbo" <i>de facto</i> del TU sulle partecipate. L'emanazione con effetto "sanante" del D. Lgs. "correttivo" 16 giugno 2017, n. 100	»	211
5. Le società <i>in house</i> strumentali nel D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "corretto". Alcune questioni interpretative emergenti da un primo esame delle disposizioni vigenti	»	214
5.1. (Segue) " <i>Stretta necessità</i> " e " <i>oneri di motivazione analitica</i> " quali presupposti all'uopo reciprocamente assorbenti per le società <i>in house</i> strumentali?	»	217
5.2. (Segue) Questioni relative all'interpretazione del (non abrogato espressamente) co. 7 dell'art. 4 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.	»	221
Bibliografia	»	224
<b>3. Potestà legislativa regionale e poteri statali in "materia" di turismo, di Luca Grimaldi</b>	»	228

1. Alcune considerazioni preliminari sull'inquadramento positivo del turismo nel nostro ordinamento e sulle criticità che ne sono derivate (sia prima che dopo la riforma del Titolo V)	pag. 228
2. L'evoluzione (incerta e tutt'altro che univoca) del "modello" di disciplina e di governo del turismo nel nostro ordinamento	» 235
3. La potestà legislativa regionale (tutt'altro che "piena") in materia di turismo	» 239
4. ...e l'esercizio da parte dello Stato di poteri legislativi "diffusi" (che di volta in volta tendono ad affermarsi eludendo il riparto di competenze "per materie") in ambito turistico	» 244
5. Alcune brevi considerazioni finali	» 253
Bibliografia	» 256
<b>4. Le dinamiche della struttura proprietaria e dei modelli di controllo delle società quotate italiane, di Stella Lippolis e Francesco Grimaldi</b>	» 259
1. Introduzione	» 259
2. Il sistema capitalistico italiano	» 261
3. I mutamenti del contesto istituzionale	» 264
4. La struttura proprietaria e i modelli di controllo delle società quotate italiane nel periodo 1998-2016	» 266
4.1. L'evoluzione della struttura proprietaria nel periodo 1998-2016 tra aspetti di fondo e fattori di cambiamento	» 267
4.2. Il ruolo degli investitori istituzionali rilevanti	» 268
5. I modelli di controllo delle società quotate italiane nel periodo 1998-2016	» 270
6. Conclusioni	» 272
Bibliografia	» 274
<b>5. I comuni dell'Area metropolitana di Bari. Differenze e similarità, di Giuseppina Sacco, Pietro Sacco e Alfonso Zizza</b>	» 278
1. Popolazione e territorio	» 278
2. Evoluzione recente della popolazione	» 283
3. Aspetti strutturali della popolazione	» 289
4. Differenze e similarità tra i comuni dell'Area metropolitana	» 298
5. Riflessioni conclusive	» 300

Bibliografia	pag.	300
Sitografia	»	300
<b>6. Identità rurale e nuove forme di territorialità attiva in agricoltura. Il percorso del Parco agricolo multifunzionale dei Paduli e dell'hub rurale Vazapp in Puglia, di Mariateresa Gattullo</b>	»	301
1. Introduzione	»	301
2. Identità territoriale e identità rurale: alcune riflessioni	»	302
2.1. Identità rurale, agricoltura e attori	»	303
3. Verso la costruzione di una griglia interpretativa	»	306
4. Il Parco agricolo multifunzionale dei Paduli (Le)	»	309
4.1. Il percorso degli attori verso il Parco agricolo multifunzionale dei Paduli	»	310
5. L'hub rurale Vazapp in provincia di Foggia: il frutto di un'identità amata e condivisa	»	314
5.1. Il percorso di costruzione dell'hub rurale Vazapp	»	315
6. Alcune riflessioni conclusive	»	318
Bibliografia	»	322
<b>7. Gli strumenti di ingegneria finanziaria a supporto del processo di accesso al credito delle imprese pugliesi, di Francesco Grimaldi</b>	»	325
1. Introduzione	»	325
2. Le politiche pubbliche di sostegno alle Pmi mediante lo strumento delle garanzie	»	327
3. Gli strumenti di ingegneria finanziaria a supporto dei processi di crescita delle imprese	»	331
4. Metodologia della ricerca e processo di scelta del caso di studio	»	332
5. Le operazioni <i>tranché cover</i> nel contesto regionale pugliese nella programmazione 2007-2013. Un'analisi economico-aziendale	»	334
5.1. Il processo di adozione	»	334
5.2. I risultati conseguiti	»	336
6. Considerazioni conclusive	»	338
Bibliografia	»	339
<b>8. Il management di una Banca, nella dinamica dei tassi d'interesse, di Mauro Bisceglia</b>	»	342
1. Elementi introduttivi	»	342

2. Il modello sottostante il rendimento, funzione obiettivo	pag.	343
3. La funzione rendimento effettivo atteso	»	346
4. Rendimento atteso ed investimento	»	347
5. Investimento rischioso, implicazioni	»	348
6. Uno sguardo al valore dell'impresa	»	350
7. Conclusioni	»	351
Bibliografia	»	352

### Terza Parte – Etica e territorio

#### 1. Iniziative collettive di contestazione e spazi informali

##### **“inventati”: il caso del Comitato e del Movimento NO TAP (Trans Adriatic Pipeline), di Antonella Rinella e Francesca Rinella**

1. Alcune riflessioni introduttive	»	355
2. Lo stadio delle tensioni: le prime battaglie contro il documento VIA del gasdotto	»	361
3. Lo stadio del conflitto: quando il gioco si fa duro, gli attivisti NO TAP cominciano a giocare senza riserve	»	364
4. Lo stadio della reticolarizzazione: la transcalarità del Movimento NO TAP e il “think globally”	»	366
5. A mo' di sintesi	»	369
Bibliografia	»	371
Sitografia		373

#### 2. La sensibilità ambientale in Puglia: solo enunciazioni di principio o coinvolgimento reale?, di Angela Maria D'Uggento e Nunziata Ribecco

1. Introduzione	»	375
2. Materiali e metodi	»	376
3. Risultati	»	377
3.1. Il campione	»	377
3.2. Percezioni e informazione sulle tematiche ambientali	»	378
3.3. Abitudini e comportamenti	»	385
3.4. Aspettative future	»	388
4. L'analisi delle corrispondenze multiple per definire la “sensibilità ambientale”	»	391
5. Conclusioni	»	394
Bibliografia	»	395
Sitografia	»	396

<b>3. Taluni aspetti del cyber-bullismo tra gli adolescenti pugliesi: un'analisi statistica, di Nunziata Ribecco, Angela Maria D'Uggento ed Ernesto Toma</b>	pag.	397
1. Introduzione	»	397
2. Obiettivi dell'indagine	»	399
3. L'indagine: materiali e metodi utilizzati	»	400
4. Risultati	»	401
4.1. Caratteristiche socio-demografiche del campione	»	401
4.2. Strumenti tecnologici e social network	»	403
5. Il fenomeno del cyber-bullismo e le sue manifestazioni	»	405
5.1. Gli attori e/o gli spettatori	»	405
5.2. Le vittime	»	407
6. Conclusioni	»	409
Bibliografia	»	412
Sitografia	»	412
<b>4. Negletti e/o invisibili? Le radici del fenomeno odisseo dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), tra esposizione ad eventi traumatici ed alterazioni del funzionamento psichico, di Ilaria Pepe ed Ernesto Toma</b>	»	413
1. Introduzione	»	413
2. Il fenomeno sociale dei minori stranieri non accompagnati (MSNA): esperienze traumatiche, disturbo post-traumatico da stress (PTSD) e tendenze dissociative	»	415
3. Indagine svolta in una comunità educativa per MSNA: l'analisi dei dati	»	420
3.1. Partecipanti	»	421
3.2. Strumenti	»	424
3.3. Risultati e analisi dei dati	»	426
3.3.1. Primo obiettivo	»	426
3.3.2. Secondo obiettivo	»	428
3.3.3. Terzo obiettivo	»	432
3.3.4. Quarto obiettivo	»	434
3.3.5. Quinto obiettivo	»	438
4. Discussione	»	439
5. Conclusioni	»	441
Bibliografia		442
<b>5. Banca Etica, una realtà finanziaria alternativa tutta italiana, di Deborah Mola</b>	»	445
1. Introduzione	»	445

2. Banca Etica: storia e obiettivi	pag.	447
3. Struttura organizzativa di Banca Etica: gestione ed operatività	»	450
4. Conclusioni	»	452
Bibliografia e sitografia	»	453
<b>6. Il Customer Lifetime Value del cliente aggregato, di Sabrina Diomede e Giovanni Tagliatela</b>	»	454
1. Introduzione	»	454
2. Definizione del CLV	»	455
3. Il CLV del cliente aggregato	»	456
4. La casistica analizzata	»	457
5. Conclusioni	»	460
Bibliografia	»	460



# *Introduzione*

*di Ernesto Toma*

Le discipline economiche e sociali sono da sempre molto attente all'evoluzione dei rapporti tra economia, istituzioni, etica e territorio, con l'obiettivo di cogliere relazioni e interdipendenze tra questi differenti ambiti dell'agire umano. La complessità mostrata da tali "intersezioni" rischia di rendere oggi inadeguati i tradizionali riferimenti teorici volti ad interpretare le molteplici dinamiche economico-sociali ed istituzionali, in special modo ciò si verifica quando tali dinamiche vengono messe in connessione sia con la loro dimensione spaziale e temporale, sia con le implicazioni di ordine etico che esse, di volta in volta, tendono a definire sulla base di relazioni sempre più mutevoli e instabili.

Il presente volume raccoglie una serie di contributi, realizzati da studiosi di discipline economiche, geografiche, aziendali, giuridiche, sociali e matematico-statistiche, focalizzati sull'analisi di ambiti e/o casi di studio che presentano un comune filo conduttore costituito, in ultima analisi, dalle dinamiche dello sviluppo economico e dalle loro connessioni con ambiti territoriali circoscritti.

I venti contributi che seguono sono articolati in tre sezioni. Il denominatore comune che unisce tali sezioni è il legame con il territorio, in relazione al quale vengono studiati di volta in volta gli aspetti connessi alle attività economiche, alle istituzioni pubbliche e private e, infine, alle implicazioni etiche di alcuni fenomeni che interessano la società contemporanea.

Nella prima parte del volume, intitolata *Economia e territorio*, vengono approfonditi alcuni aspetti legati alle scelte effettuate dalle istituzioni in materia di sviluppo economico e finanziario, e di politiche legate al lavoro e agli investimenti in infrastrutture. Il rapporto tra economia e territorio è inoltre indagato sia nella dimensione spaziale, con riferimento ad esempio agli scambi commerciali internazionali, sia nella dimensione storica con lo studio di aspetti legati allo sviluppo di alcune aree regionali.

Nel primo contributo dal titolo *Qualità istituzionale, indici di sviluppo finanziario e crescita economica in Italia*, Rosa Capolupo ha studiato gli indici di qualità istituzionale, inserendoli nelle regressioni di crescita al fine di valutare non solo il loro effetto individuale sulla performance economica ma anche la loro interazione con gli indici di sviluppo finanziario. È possibile in tal modo esplorare se, e in quale misura, l'introduzione di indici di qualità istituzionale possa migliorare l'impatto della finanza sulla crescita economica.

Nel saggio dal titolo *Verso un miglioramento della valutazione economica e sociale degli investimenti in infrastrutture: il Social Return On Investment (SROI)*, Elisabetta Venezia e Fabio Pizzutolo propongono una chiave di lettura metodologica utile a sviluppare modelli per la valutazione ex ante ed ex post di progetti di investimento in infrastrutture, con particolare attenzione al settore dei trasporti. L'indice SROI consente, infatti, di fare ricorso all'unità monetaria per quantificare i risultati sociali ed economici degli investimenti infrastrutturali, e quantifica l'impatto dell'investimento in termini di cambiamenti intervenuti, registrabili e imputabili direttamente all'infrastruttura o, alternativamente, come risultato di altri fattori indirettamente coinvolti.

Il successivo contributo di Caterina Marini e Vittorio Nicolardi sul tema *Livelli e probabilità di transizione del mercato del lavoro: alcune evidenze degli effetti del JOBS ACT sull'occupazione in Italia*, si concentra sul tema delle politiche governative in materia di lavoro e analizza l'evoluzione del fenomeno occupazione in Italia proprio a partire dalle riforme dell'ordinamento giuridico di riferimento del mercato del lavoro emanate dal governo italiano a partire dal 2014 e dalle contemporanee scelte in materia economico-finanziaria a sostegno del nuovo quadro normativo.

Il lavoro di Antonietta Ivona dal titolo *Accordi commerciali e nuovi assetti territoriali. Un ponte tra Asia ed Europa*, si sofferma sullo studio della Cintura economica della Via della seta, un progetto economico del governo cinese che è volto a favorire l'accesso della Cina alle materie prime come il petrolio, a creare nuovi mercati di sbocco per le merci e a consolidare i mercati esistenti. Dopo un breve inquadramento storico, il saggio propone un approfondimento teorico sulla questione dei nuovi corridoi commerciali tra Cina ed Europa, per poi descrivere gli scenari futuri.

Il successivo contributo di Dario Dell'Osa e Stella Lippolis intitolato *La diffusione della partita doppia nella Repubblica di Ragusa in età rinascimentale: una prospettiva istituzionalista*, si sofferma invece sul tema dell'apprendimento delle tecniche contabili in età rinascimentale. A partire da alcuni documenti custoditi a Dubrovnik, nell'archivio storico dell'antica Repubblica di Ragusa, gli autori ricostruiscono, alla luce delle teorie neo-istitu-

zionaliste, la diffusione della partita doppia osservando come essa sia stata impiegata a Ragusa grazie ad un processo di imitazione che ha preso spunto dai numerosi contatti commerciali tra i mercanti locali e i loro corrispondenti italiani.

La prima parte del volume si conclude con il lavoro di Potito Quercia dal titolo *Gli small rural villages della Puglia piana. Economia e sviluppo tra Sette e Ottocento*. Dopo aver tratteggiato il contesto geo-economico pugliese, tra età moderna e contemporanea, l'autore esamina le ragioni storiche che hanno spinto i governi borbonici a popolare il basso Tavoliere. La fondazione di piccoli borghi rurali e la mobilità umana conseguente, rappresentano un caso emblematico nella storia d'Italia, se si considera che tale modello insediativo, seppur con alcune variabili di contesto, negli anni seguenti fu riproposto in altre zone del Regno di Napoli.

Nella seconda parte del volume dal titolo *Istituzioni e territorio*, ci si sofferma sul governo del territorio e sull'impatto delle scelte effettuate dal legislatore sull'economia degli enti pubblici e delle aziende private.

Nel saggio dal titolo *La regolamentazione dell'informativa non finanziaria: alcune riflessioni sull'impatto del D. Lgs. 254/2016 sulla comunicazione di sostenibilità delle società italiane*, Anna Lucia Muserra, Marco Papa e Francesco Grimaldi descrivono la disciplina europea sul reporting non finanziario e gli elementi distintivi del decreto che recepisce tale disciplina nell'ordinamento giuridico italiano. Gli autori effettuano inoltre una rassegna degli studi principali sull'efficacia delle normative europee in riferimento all'informativa non finanziaria, ed espongono i risultati di un'indagine condotta sugli effetti percepiti dagli operatori economici direttamente interessati all'applicazione di queste norme.

Nel successivo contributo dal titolo *L'in house per la produzione di beni e servizi strumentali alla prova del tempo*, Cosimo Pietro Guarini ricostruisce l'evoluzione della disciplina delle società *in house* (in parallelo tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale) ricostruendo le tappe principali che hanno condotto al consolidamento del suo regime sia in ambito giurisprudenziale (interno e comunitario) che legislativo, a seguito dell'emanazione del nuovo Codice degli Appalti e dei cc.dd. "decreti Madia".

Nel contributo dal titolo *Potestà legislativa regionale e poteri statali in "materia" di turismo*, Luca Grimaldi si sofferma sulla potestà legislativa regionale in materia di turismo che si configura come una competenza tendenzialmente "piena", ma, nello stesso tempo, soggetta ad un possibile "condizionamento esterno", ovvero esposta ad un potenziale ridimensionamento della sua effettiva portata e delle sue stesse finalità da parte dell'intervento legislativo statale.

Nel saggio intitolato *Le dinamiche della struttura proprietaria e dei modelli di controllo delle società quotate italiane*, Stella Lippolis e Francesco Grimaldi hanno osservato gli effetti dei cambiamenti istituzionali degli ultimi venti anni sulle strutture proprietarie e sui modelli di controllo delle quotate italiane. Tali cambiamenti non sono stati radicali, ma lenti e poco incisivi perché influenzati dalla configurazione caratteristica delle istituzioni nazionali.

Nel successivo saggio *I comuni dell'Area metropolitana di Bari. Differenze e similarità*, Giuseppina Sacco, Pietro Sacco e Alfonso Zizza, attraverso un'analisi esplorativa rivolta ai comuni dell'area metropolitana di Bari, individuano gruppi di aree omogenee con caratteristiche demografiche simili e non territorialmente contigue. La tecnica utilizzata è quella della *cluster analysis* che permette, attraverso una serie di indicatori demografici, di individuare, all'interno di tale area, gruppi di comuni omogenei.

Mariateresa Gattullo, nel contributo dal titolo *Identità rurale e nuove forme di territorialità attiva in agricoltura. Il percorso del Parco agricolo multifunzionale dei Paduli e dell'hub rurale Vazapp in Puglia*, partendo dalle recenti ricerche geografiche condotte in Italia sul tema dell'identità territoriale, individua una metodologia di analisi attraverso cui definire il ruolo dell'identità rurale come base dell'azione collettiva all'interno di due casi di studio: il Parco agricolo multifunzionale dei Paduli (in provincia di Lecce) e l'hub rurale *Vazapp* (in provincia di Foggia).

Nel saggio dal titolo *Gli strumenti di ingegneria finanziaria a supporto del processo di accesso al credito delle imprese pugliesi*, Francesco Grimaldi, attraverso il metodo dei casi, focalizza l'analisi sul contributo fornito dall'amministrazione regionale pugliese al sistema imprenditoriale attraverso l'implementazione di uno strumento di ingegneria finanziaria nella forma delle operazioni di garanzia di portafoglio (*tranchéd cover*) nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Il successivo contributo di Mauro Bisceglia, intitolato *Il management di una Banca, nella dinamica dei tassi d'interesse*, si sofferma sulle problematiche operative legate all'operato di un'azienda bancaria. Il lavoro si pone l'obiettivo di osservare le diverse implicazioni della politica del management aziendale sulla valutazione del livello dei tassi di interesse, e di valutare le dipendenze che sussistono, nel loro andamento dinamico, tra i rendimenti attivi e passivi sotto alcuni vincoli di profitto, di debito e di credito.

Nella terza parte del volume dal titolo *Etica e territorio* sono contenuti saggi che si soffermano sugli aspetti etici di alcuni fenomeni sociali che influiscono in maniera rilevante e persistente sulle condizioni e sulle opportunità di vita dei cittadini. In questa parte vengono inoltre sviluppati temi legati

all'attività di istituzioni pubbliche e di aziende private tali da influenzare la qualità della vita di una comunità locale.

Nel contributo dal titolo *Iniziative collettive di contestazione e spazi informali "inventati": il caso del Comitato e del Movimento NO TAP (Trans Adriatic Pipeline)*, Antonella e Francesca Rinella ricostruiscono la storia del movimento che si oppone alla costruzione del gasdotto trans-adriatico. A partire da una serie di informazioni raccolte sul web dal 2012 al 2018, le autrici elaborano una diagnosi del conflitto sociale in corso sul litorale adriatico salentino evidenziando l'evoluzione delle strategie messe in campo dagli attivisti i quali, di fronte alla negazione da parte del governo nazionale di occasioni di condivisione e di confronto, hanno saputo "inventare" nuovi spazi reali e "virtuali" per comunicare la propria narrazione "resistente" alla costruzione del gasdotto.

Nel saggio *La sensibilità ambientale in Puglia: solo enunciazioni di principio o coinvolgimento reale?* Angela Maria D'Uggento e Nunziata Ribecco hanno condotto un'indagine sulla sensibilità ambientale nei giovani. Le autrici hanno somministrato un questionario ad un campione di docenti e di alunni di numerosi istituti superiori pugliesi, con l'obiettivo di comprendere come gli intervistati si pongano rispetto all'ambiente, e quanto i loro comportamenti contribuiscano in maniera coerente alla sua tutela.

Sul delicato tema del cyber-bullismo si sofferma invece il saggio di Nunziata Ribecco, Angela Maria D'Uggento ed Ernesto Toma dal titolo *Taluni aspetti del cyber-bullismo tra gli adolescenti pugliesi: un'analisi statistica*. Gli autori hanno somministrato ad oltre tremila studenti delle scuole superiori pugliesi un questionario finalizzato a conoscere determinanti e modalità di manifestazione del cyber-bullismo, al fine di formulare ipotesi per la pianificazione di efficaci interventi di contrasto al fenomeno.

Ilaria Pepe ed Ernesto Toma, nel contributo *Negletti e/o invisibili? Le radici del fenomeno odisseico dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), tra esposizione ad eventi traumatici ed alterazioni del funzionamento psichico*, offrono una visione approfondita della condizione dei minori stranieri giunti in Italia non accompagnati. Dopo aver analizzato le motivazioni che spingono i minori ad abbandonare il luogo di origine, e i fattori di rischio e di protezione per lo sviluppo del "crollo psichico" in riferimento alle variabili di disagio che caratterizzano il percorso migratorio, gli autori analizzano il processo di insorgenza ed evoluzione del disturbo post-traumatico da stress e delle tendenze dissociative al fine di indagare il funzionamento psichico in un campione di minori stranieri non accompagnati preso in esame.

Nel successivo contributo dal titolo *Banca Etica, una realtà finanziaria alternativa tutta italiana*, Deborah Mola prende in esame il tema della finan-